

COMUNE DI TRENTO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE COL MUSE – MUSEO DELLE SCIENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI DELLA RETE DI RISERVE BONDONE

Nella sede degli uffici comunali situata in via Belenzani n. 19, in esecuzione della Determinazione del Servizio Sostenibilità e transizione ecologica n. del esecutiva, tra:

COMUNE DI TRENTO, numero di codice fiscale: 00355870221, rappresentato dal Presidente della Rete di riserve Bondone

e

MUSE - Museo delle Scienze, con sede legale in Trento, Corso del Lavoro e della Scienza, 3, codice fiscale 80012510220 e partita IVA 00653950220, rappresentato dal Direttore

premessato che

- la L.P. 23.05.2007 n. 11 e ss. mm. recante "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" ha come finalità l'equilibrio ecologico del territorio forestale e montano, nonché la conservazione della biodiversità di habitat e specie, e che per il loro perseguimento sono costituite, nel sistema di aree protette provinciali, le Reti di riserve;
- con deliberazione n. 86 di data 12 settembre 2023 il Consiglio comunale di Trento ha approvato la Convenzione novennale per l'attivazione della Rete di riserve Bondone ricadente sul territorio dei Comuni di Trento, Cimone, Garniga Terme, Vallelaghi e Villa Lagarina, da sottoscrivere con la Provincia autonoma di Trento e con il coinvolgimento della Comunità della Vallagarina, della Comunità della Valle dei Laghi, delle Asuc di Castellano, di Sopramonte e di Terlago e del B.I.M. Adige;
- la Convenzione è stata sottoscritta il 17 ottobre 2023 e prevede quale primario obiettivo la realizzazione di una gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti sul territorio dei Comuni amministrativi di Trento, Cimone, Garniga Terme, Vallelaghi e Villa Lagarina finalizzata alla tutela attiva e alla valorizzazione dei fattori di biodiversità e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali attraverso l'attuazione di misure di conservazione attiva e lo sviluppo di azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità;
- gli organismi della Rete individuati dalla Convenzione al suo art. 8 sono i seguenti: Conferenza della Rete, Presidente della Rete, Gruppo di lavoro della Rete e Forum partecipativo territoriale. Detti organi sono affiancati dal Coordinamento, che svolge attività di gestione, coordinamento e supporto alle strutture della Rete;

- la Conferenza della Rete nella seduta di data 14 dicembre 2023 ha valutato positivamente la proposta dell'Ente Responsabile della Rete di avvalersi del MUSE mediante un accordo di carattere pubblicistico, essendo il museo un ente pubblico non economico, per il coordinamento tecnico e la realizzazione di alcune azioni previste nel Programma triennale degli interventi;
- la L.P. 30 novembre 1992 n. 23 ed in particolare l'articolo 16 bis rubricato "Forme di collaborazione fra istituzioni" al comma 2 bis recita *"...omissis...le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- il D.P.P. 11 marzo 2011 n. 4-62/Leg recante Regolamento concernente "Disciplina del Museo delle scienze" in attuazione dell'articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15 (legge provinciale sulle attività culturali) all'articolo 2 recita: *"il Museo è un ente pubblico non economico, senza fini di lucro, istituito per operare con gli strumenti e i metodi della ricerca scientifica con lo scopo di indagare, informare, dialogare e ispirare sui temi della natura, della scienza e del futuro sostenibile. Per il perseguimento delle proprie finalità il Museo: ... omissis...lettera n) collabora con gli enti locali e territoriali con le proprie competenze nel rapporto ricerca – interpretazione"*. L'articolo 13 comma 2 prosegue: *"Nell'ambito delle proprie competenze il Museo promuove, anche al fine di ottenere risorse finanziarie ulteriori per le attività del Museo, le collaborazioni con soggetti ed enti pubblici e privati, finalizzati all'ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con la Provincia, con le autonomie locali, in particolare con i comuni sede del Museo e delle sue articolazioni, con l'università e con le istituzioni dell'alta formazione"*;
- l'art. 6 della Convenzione sopra citata ha individuato il Comune di Trento quale ente capofila e quindi soggetto responsabile della Rete di riserve Bondone ed è quindi referente della Provincia autonoma di Trento sia per gli aspetti finanziari che per tutti gli adempimenti necessari al funzionamento della Rete;

Tutto ciò premesso e dichiarato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione istituzionale tra il Comune di Trento, Ente capofila della Rete di riserve Bondone, ed il MUSE – Museo delle Scienze, di seguito per brevità denominato MUSE, per dare attuazione al Programma triennale degli interventi 2023-2026 della Rete di riserve Bondone.

Nell'ambito della collaborazione istituzionale il MUSE si impegna in particolare ad attivare alcune azioni in modo coordinato ed unitario. Il MUSE opera nell'ambito del presente Accordo istituzionale

in qualità di Ente strumentale della Provincia autonoma di Trento, la quale figura tra i soggetti sottoscrittori della Convenzione per l'attivazione della Rete di riserve Bondone. La collaborazione istituzionale tra il Comune di Trento ed il MUSE si rende necessaria per dare esecuzione al Programma triennale degli interventi approvato dai soggetti aderenti alla Rete di riserve. Tale programma è articolato in due documenti e precisamente: il Documento tecnico - che descrive in dettaglio le finalità, gli obiettivi e i singoli interventi e attività che la Rete di riserve intende realizzare nel triennio - ed il Programma finanziario, che contiene l'importo complessivo stimato per coprire la spese di ogni intervento e attività nel quale sono indicati i nominativi degli enti finanziatori con i relativi importi di contributo per ogni intervento e attività.

Il Programma triennale degli interventi comprende azioni che rispettano le seguenti tipologie:

- A. Coordinamento e funzionamento della Rete,
- B. Studi, monitoraggi, piani,
- C. Comunicazione, educazione e formazione,
- D. Sviluppo locale sostenibile,
- E. Azioni di valorizzazione,
- F. Azioni concrete di conservazione e tutela attiva.

Art. 2 - Compiti e funzioni dell'Ente capofila della Rete – Comune di Trento

L'Ente capofila è individuato nel Comune di Trento.

Nel rispetto delle norme e leggi vigenti, l'Ente capofila definisce le direttive circa gli atti da compiere nell'esecuzione della Convenzione ed esercita il potere di vigilanza e controllo, dando attuazione alle decisioni assunte dalla Conferenza di Rete e degli altri organi della Rete.

Le responsabilità ed i compiti del Comune di Trento quale soggetto responsabile della Rete di riserve Bondone sono indicati all'articolo 6, rubricato "Soggetto responsabile", della Convenzione per l'attivazione della Rete di riserve Bondone sottoscritta in data 17 ottobre 2023 dagli enti aderenti.

Per il perseguimento degli obiettivi del presente Accordo il Comune di Trento:

- supervisiona e coordina le azioni di cui al successivo art. 3 per le quali il MUSE avrà autonomia organizzativa previa la definizione delle strategie e degli obiettivi specifici col Coordinamento della Rete e col suo Presidente;
- individua gli ambiti di intervento per il perseguimento degli obiettivi delle singole azioni concorrenti al raggiungimento dei principi e obiettivi della Rete di riserve Bondone;
- garantisce la rappresentatività del MUSE e del ruolo che esso riveste ai sensi del presente Accordo presso gli Enti e soggetti componenti la Rete di Riserve oltre che presso la conferenza di Rete e il Coordinamento provinciale delle aree protette;
- agevola e facilita i rapporti con Enti e soggetti di volta in volta individuati, anche al fine di sviluppare progetti ed attività complementari o parallele a quelle previste dal presente Accordo;
- aggiorna sui risultati di studi, ricerche e monitoraggi di volta in volta conferiti a professionisti sulle materie di comune interesse fra MUSE e Rete di riserve nell'ambito dei territori della Rete stessa;

- cura gli aspetti formali/amministrativi, ivi comprese le procedure nell'adozione di atti e provvedimenti utili al perseguimento dei risultati attesi con il presente Accordo.

Art. 3 - Compiti e funzioni del Muse

L'approccio scientifico del MUSE contribuisce al conseguimento degli obiettivi generali sanciti nella Convenzione, ed in particolare:

- a. Protezione: garantire uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche d'interesse comunitario per le diverse aree della Rete;
- b. Percezione: promuovere ed incentivare l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione locale e dei maggiori fruitori del territorio sulla Rete di riserve. Promuovere la cultura del rispetto ambientale, del valore degli habitat presenti e dell'importanza della conservazione della natura;
- c. Promozione: promuovere un'offerta turistica orientata alla sostenibilità e diversamente accessibile rispetto allo stato attuale: un'offerta in grado sia di rispettare il territorio ed i siti i più sensibili, sia di soddisfare la domanda crescente di turismo rispettoso dell'ambiente. Sviluppare strategie di sviluppo sostenibile del territorio che garantiscano l'equilibrio tra le strategie di conservazione e le attività umane con particolare attenzione ai comparti del turismo sostenibile;
- d. Partecipazione: promuovere la partecipazione dei cittadini e la progettazione partecipata.

In ossequio alle direttive impartite dal Comune di Trento per il tramite del Presidente della Rete e del suo Coordinatore, il MUSE esercita ogni funzione in nome proprio e ne è, per conseguenza, direttamente responsabile.

Il Comune di Trento, in quanto soggetto responsabile della Rete di riserve Bondone, ai sensi di quanto previsto all'articolo 6 comma 3 lettera c) punto ii. della Convenzione per l'attivazione della Rete di riserve Bondone, dà attuazione a parte delle azioni previste nel Programma triennale di interventi 2023-2026 mediante la stipulazione del presente Accordo di collaborazione istituzionale con il MUSE, quale Ente strumentale della Provincia autonoma di Trento firmataria della Convenzione. Dette azioni sono di seguito elencate:

- azione B1 "Studio di nuovi percorsi e approfondimenti tematici";
- azione C1 "Realizzazione di eventi di promozione della Rete di riserve Bondone e di documentazione rivolta al turismo";
- azione E2 "Realizzazione di tecnologie per non vedenti e/o percorsi sensoriali".

La realizzazione delle azioni sopra elencate, attuate secondo le decisioni assunte dalla Conferenza di Rete e dagli altri organi della Rete, avviene da parte del MUSE con organizzazione autonoma di mezzi, strumenti e con assunzione diretta di responsabilità secondo le seguenti indicazioni, impiegando a tal fine le risorse finanziarie previste dall'art. 4.

• Studio di nuovi percorsi e approfondimenti tematici - azione B1

Il MUSE si impegna ad attuare questa azione attraverso l'analisi di specifiche aree della Rete da valorizzare mediante l'individuazione di un tema caratterizzante ed il suo approfondimento. Questa

azione mira a valorizzare il territorio della Rete di riserve e verrà attuata anche mediante lo strumento del Laboratorio partecipativo territoriale, al fine di adattare il percorso al luogo individuato e costruire l'approfondimento in modo aderente al contesto specifico.

L'azione sarà svolta sui territori concordati così come di seguito elencati:

- ANNO I (2024): studio sulle aree di Vallalaghi e Cimone;
- ANNO II (2025): studio su aree di Trento e Villa Lagarina;
- ANNO III (2026): studio sulle aree di Garniga Terme.

Al termine di ciascuno studio l'*output* previsto consiste nella individuazione di un percorso o di un approfondimento tematico situato nell'area di riferimento, con la contestuale produzione di elaborati finalizzati alla sua implementazione (in modo non esaustivo, il risultato può consistere nella definizione di un *concept* per la valorizzazione dei singoli percorsi, elaborazione dei contenuti scientifici e supervisione scientifica della realizzazione; elaborazione di testi di approfondimento per eventuale cartellonistica dei percorsi e da pubblicare sul sito della Rete; elaborazione di proposte relative a percorsi tradizionali e/o alternativi, ad esempio sensoriali, anche in correlazione all'azione E2 riportata a seguire).

- **Realizzazione di eventi di promozione della Rete di riserve Bondone e di documentazione rivolta al turismo – azione C1**

Il MUSE si impegna alla progettazione e realizzazione di eventi cadenzati secondo un calendario di attività annuale, da presentare anche alle APT interessate territorialmente, per erogare attività sulle diverse aree della Rete. L'azione può essere realizzata, concordando precedentemente con il Coordinamento della Rete, anche tramite attività presso il Giardino Botanico Alpino (GBA) o altre strutture simili, e comprenderà il coordinamento interno, la progettazione, la comunicazione e l'erogazione di quanto previsto. Gli eventi potranno concretizzarsi in attività didattiche gratuite, escursioni guidate ed altre iniziative finalizzate alla conoscenza del territorio della Rete, privilegiando la modalità improntata alla *citizen science* e producendo un report finale annuale su quanto implementato.

A latere ed in modo connesso con queste attività, il MUSE effettuerà la promozione della Rete di riserve Bondone attraverso le seguenti modalità:

- redazione di contenuti per il sito della Rete collegati alle diverse azioni del programma degli interventi, ed elaborazione di news dedicate alle attività di studio e ricerca condotte dal MUSE nei territori del Bondone o su particolari specie ospitate nei territori della Rete da rilanciare anche sui *social* Facebook e Instagram;
- promozione *social* per le attività didattiche con link biunivoci tra Rete di riserve Bondone e MUSE;
- fornitura di materiale iconografico per il sito della Rete ed altri supporti (*social*);
- collaborazione con ANFFAS per traduzione ETR delle brochure e del sito;
- apertura gratuita ed erogazione di attività didattiche gratuite al GBA in concomitanza con giornate particolari;

- manutenzione della cartellonistica esistente con la sostituzione di pannelli deteriorati;
- progettazione e realizzazione di roll up della Rete (n. 3) e poster promozionali per i sottoscrittori;
- realizzazione di un volantino multilingue promozionale della Rete e distribuzione presso il bookshop del GBA ed in occasione di eventi.

La declinazione annuale di questa azione prevede l'esecuzione delle attività previste sul triennio localizzandole preferibilmente sulle aree su cui non si stia svolgendo l'azione precedente (B1).

Per quanto riguarda la documentazione rivolta al turismo, gli obiettivi prioritari sono la realizzazione dei roll up della Rete e dei poster promozionali per i sottoscrittori, da utilizzare durante gli eventi e nella partecipazione ad iniziative esterne, nonché la manutenzione della cartellonistica esistente con la sostituzione di pannelli deteriorati.

- **Realizzazione di tecnologie per non vedenti e/o percorsi sensoriali – azione E2**

Il MUSE si impegna a realizzare, attraverso una collaborazione con l'ANFFAS, l'integrazione di uno o più percorsi sensoriali all'interno degli itinerari della Rete preesistenti o di nuova realizzazione, individuando uno o più itinerari, a seconda della tecnica scelta per la realizzazione del percorso, da arricchire dal punto di vista sensoriale. Il MUSE si impegna anche alla realizzazione di podcast, da affiancare a percorsi già in essere o in fase di realizzazione, per integrare le modalità di comunicazione tradizionale. L'azione dev'essere vocata all'allargamento della fruizione ed alla valorizzazione del territorio.

Art. 4 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per l'attuazione della Rete di riserve Bondone sono esposte nel Programma finanziario, cui si rimanda per il loro dettaglio, oltre che nell'allegata tabella.

Art. 5 - Rapporti finanziari

Per la realizzazione delle azioni descritte nel precedente articolo 3, che il MUSE si impegna ad attuare attraverso i propri organi e strutture amministrative, il Comune di Trento, soggetto responsabile della Rete di riserve Bondone, trasferisce al MUSE le risorse finanziarie come determinate nel Programma triennale degli interventi approvato dagli enti aderenti alla Rete di riserve:

- azione B1 "Studio di nuovi percorsi e approfondimenti tematici": la Rete di riserve Bondone tramite l'Ente capofila mette a disposizione del MUSE le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al progetto per una somma massima di euro 15.000,00 (quindicimila e zero centesimi) comprensiva di ogni onere e spesa, suddivisi su tre annualità come da tabella allegata;
- azione C1 "Realizzazione di eventi di promozione della Rete di riserve Bondone e di documentazione rivolta al turismo": la Rete di riserve tramite l'Ente capofila, mette a disposizione del MUSE le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al progetto per

una somma massima di euro 30.000,00 (trentamila e zero centesimi) comprensiva di ogni onere e spesa, suddivisi su tre annualità come da tabella allegata;

- azione E2 “Realizzazione di tecnologie per non vedenti e/o percorsi sensoriali”: la Rete di riserve tramite l'Ente capofila, mette a disposizione del MUSE le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al progetto per una somma massima di euro 23.000,00 (ventitremila e zero centesimi) comprensiva di ogni onere e spesa, suddivisi su due annualità come da tabella allegata.

per un importo complessivamente stimato in euro 68.000,00 (sessantottomila e zero centesimi) (IVA compresa) comprensivi di ogni onere e spesa, pari ad euro 55.737,71 (cinquantacinquemilasettecentotrentasette e settantuno centesimi) (al netto di IVA) a copertura delle spese sostenute.

Le spese sostenute saranno liquidate previa verifica dell'avvenuta realizzazione degli interventi e dietro ricevimento della fattura/regolare documentazione ai fini fiscali da parte del Servizio sostenibilità e transizione ecologica del Comune di Trento.

Per la gestione congiunta delle attività di programmazione, verifica e rendicontazione del progetto si istituisce un gruppo di lavoro costituito da un rappresentante del progetto per conto del Comune di Trento e da un rappresentante del progetto per conto del MUSE.

Le spese sostenute dal MUSE per l'esecuzione delle azioni riportate nel presente Accordo equivalgono al mero ristoro delle somme impiegate, ed è comprensivo di qualsivoglia indennità dovuta a qualsiasi titolo al personale dipendente e/o collaboratore del MUSE, posto che sia escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

Il Comune di Trento trasferisce le risorse finanziarie entro sessanta giorni decorrenti dalla presentazione del rendiconto delle spese documentate per l'attuazione degli interventi.

Per il pagamento il soggetto incaricato dovrà emettere apposita fattura elettronica da trasmettere tramite il SdI (Sistema di Interscambio) al Comune di Trento. La fattura elettronica dovrà contenere tassativamente il codice univoco ufficio: FMEB9R.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi conseguenti la mancata indicazione in fattura elettronica dei codici sopra descritti. La fatturazione dovrà avvenire nell'applicazione dello *Split Payment* (scissione del pagamento) secondo quanto previsto dall'ex art. 17 ter del D.P.R. 633/72.

Art. 6 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Trattandosi di Ente pubblico non economico, il MUSE non è soggetto agli obblighi di tracciabilità così come previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.

Art. 7 - Cooperazione tra le strutture amministrative

Il Comune di Trento ed il MUSE, in quanto Enti pubblici, operano nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti con particolare riguardo all'acquisizione di lavori, beni e servizi.

Per tutti gli interventi assunti dal MUSE nell'ambito del presente Accordo, il Referente amministrativo e tecnico del MUSE dovrà relazionare al Servizio Sostenibilità e transizione ecologica del Comune di Trento – Coordinatore della Rete, ogniqualvolta venga richiesto, sullo stato di attuazione dei procedimenti e su ogni aspetto inerente all'istruttoria correlata agli interventi attuati in collaborazione.

Art. 8 - Decorrenza e durata dell'Accordo di collaborazione

La durata del presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha come termine ultimo il 16.10.2026, data di scadenza del primo triennio di durata della Convenzione e del collegato Programma triennale degli interventi 2023-26.

Per motivi validi e giustificati, l'Amministrazione committente, con nota del Dirigente del Servizio di merito, può concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal MUSE allo stesso Servizio di merito, prima della scadenza del termine fissato.

Art. 9 - Recesso e risoluzione

Il Comune di Trento ed il MUSE hanno facoltà di recedere in ogni momento dal presente Accordo. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta, motivata, da inviare all'altra parte via PEC e con preavviso di almeno sei mesi.

Il recesso o l'eventuale risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire. Non incidono quindi su interventi già eseguiti o in corso di esecuzione, questi ultimi limitatamente alla parte riconosciuta di pubblica utilità dal Comune di Trento. Il recesso avrà effetto decorsi 60 giorni dalla comunicazione. Nell'ipotesi di recesso anticipato potranno essere rimborsate soltanto le spese sostenute e positivamente verificate.

Art. 10 Controversie

Eventuali divergenze sull'interpretazione e l'esecuzione degli adempimenti contenuti nel presente Accordo, verranno definite e composte prioritariamente tra le parti, rinviando, se del caso, la controversia al giudizio ultimo della Conferenza di Rete.

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente al presente Accordo di collaborazione, che non possa essere composta in via amichevole tra le Parti, è competente il Foro di Trento.

Rientra nell'ambito della giurisdizione esclusiva del Giudice amministrativo ogni controversia in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 133 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104 recante Codice del processo amministrativo.

Art. 11 Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto nel presente Accordo di collaborazione potrà rinviarsi alle norme del codice civile applicabili e alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto degli Accordi di collaborazione fra pubbliche amministrazioni.

Eventuali modifiche o deroghe all'Accordo di collaborazione potranno essere apportate dai

sottoscrittori soltanto con atti aventi le medesime formalità della presente.

Art. 12 - Ripartizione oneri fiscali ed assimilati

L'imposta di bollo relativa alla stipulazione del presente atto è ripartita in parti eguali fra le parti contraenti. Il Muse assolverà in modo virtuale come da Autorizzazione nr. 99560/15 dell'Agencia delle Entrate-Ufficio Territoriale di Trento rilasciata il 28.12.2015.

L'imposta I.V.A. sulla somma corrisposta al MUSE è a carico del Comune di Trento.

Le parti si danno atto che il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso a norma dell'art. 5, comma 2 e della Tariffa parte II – art. 1 lett. b) del DPR 131/1986.

Art. 13 - Dirigente comunale responsabile

Ai sensi dell'art. 49, comma 5 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, si indica quale responsabile dell'esecuzione del presente atto, il Dirigente *pro tempore* del Servizio Sostenibilità e transizione ecologica.

Al contraente è interdetto di rivolgersi ad altre persone che non siano il responsabile e i collaboratori dallo stesso incaricati.

È altresì interdetto ad altri organi o figure soggettive del Comune di ingerirsi nella gestione del presente atto.

Art. 14 Capacità a contrattare

Il Direttore del MUSE, a norma dell'art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dichiara che in capo al medesimo non ricorrono cause di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che l'Ente dallo stesso rappresentata in questa sede non è soggetta a sanzioni o provvedimenti interdittivi comportanti il divieto di contrarre con la P.A. Medesima.

Art. 15 Norme finali

Eventuali diritti di proprietà intellettuale/industriale, scaturenti dall'attività condotta, restano di proprietà degli Enti sottoscrittori, fatti salvi il riconoscimento dei diritti morali degli inventori, e rimangono a disposizione degli stessi a titolo gratuito, secondo modalità e strumenti da definire per ciascuna azione prevista.

Per quanto inerisce gli obblighi retributivi, contributivi, assistenziali e fiscali trovano applicazione le leggi vigenti applicabili agli Enti contraenti.

Per quanto non espressamente disposto trovano applicazione le disposizioni vigenti in materia di accordi tra le pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

A fare data dal 1 gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni sono sottoscritti con firma

digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la nullità degli stessi.

L'Ente prende atto che il Comune di Trento ha approvato, con deliberazione della Giunta comunale n. 380 di data 27.12.2022 il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento; detto Codice è rinvenibile sul sito dell'Amministrazione comunale (www.comune.trento.it) e costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto ancorché non materialmente allegato. A norma dell'art. 2 i contenuti del Codice si applicano, per quanto compatibili, nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'Ente.

L'Ente prende atto che in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice da parte dei dipendenti e dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'Impresa stessa accertati dall'Amministrazione comunale, l'Amministrazione stessa, previa instaurazione del contraddittorio con l'Ente, ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'Ente con tutte le conseguenze a carico dell'Ente previste dalla normativa vigente per il caso di risoluzione del contratto in danno dell'Ente.

Letto, accettato e sottoscritto con firma digitale.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, le parti, dichiarano di accettare ed approvare specificatamente gli articoli 5 (rapporti finanziari), 8 (decorrenza e durata dell'Accordo di collaborazione), 9 (recesso e risoluzione), 10 (controversie) e 15 (norme finali) e per questo motivo, trattandosi di contratto formato digitalmente, si provvede altresì alla sottoscrizione digitale di idoneo file consistente nell'approvazione in forma specifica delle clausole ut supra.

PER IL COMUNE DI TRENTO – _____ delegato del Sindaco con Decreto sindacale di data _____ alla funzioni allo stesso attribuite quale Presidente della Rete di riserve Bondone.

PER IL MUSE – il Direttore _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ss.mm.

ALLEGATO

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON IL MUSE –
MUSEO DELLE SCIENZE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI
PROGRAMMA ISTITUTIVO DELLA RETE DI RISERVE BONDONE.**

tra

COMUNE DI TRENTO, con sede in Trento via Belenzani n. 19, C.F. 00355870221;

e

MUSE – MUSEO DELLE SCIENZE, con sede in Trento, corso del Lavoro e della Scienza n. 3 –
C.F. 80012510220.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, le parti dichiarano di accettare ed approvare specificatamente gli articoli 5 (rapporti finanziari), 8 (decorrenza e durata dell'Accordo di collaborazione), 9 (recesso e risoluzione), 10 (controversie) e 15 (norme finali) del contratto in oggetto e per questo motivo, trattandosi di contratto formato digitalmente si provvede altresì alla sottoscrizione digitale di questo file.